



ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url. www.isccastel.it

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.e.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34



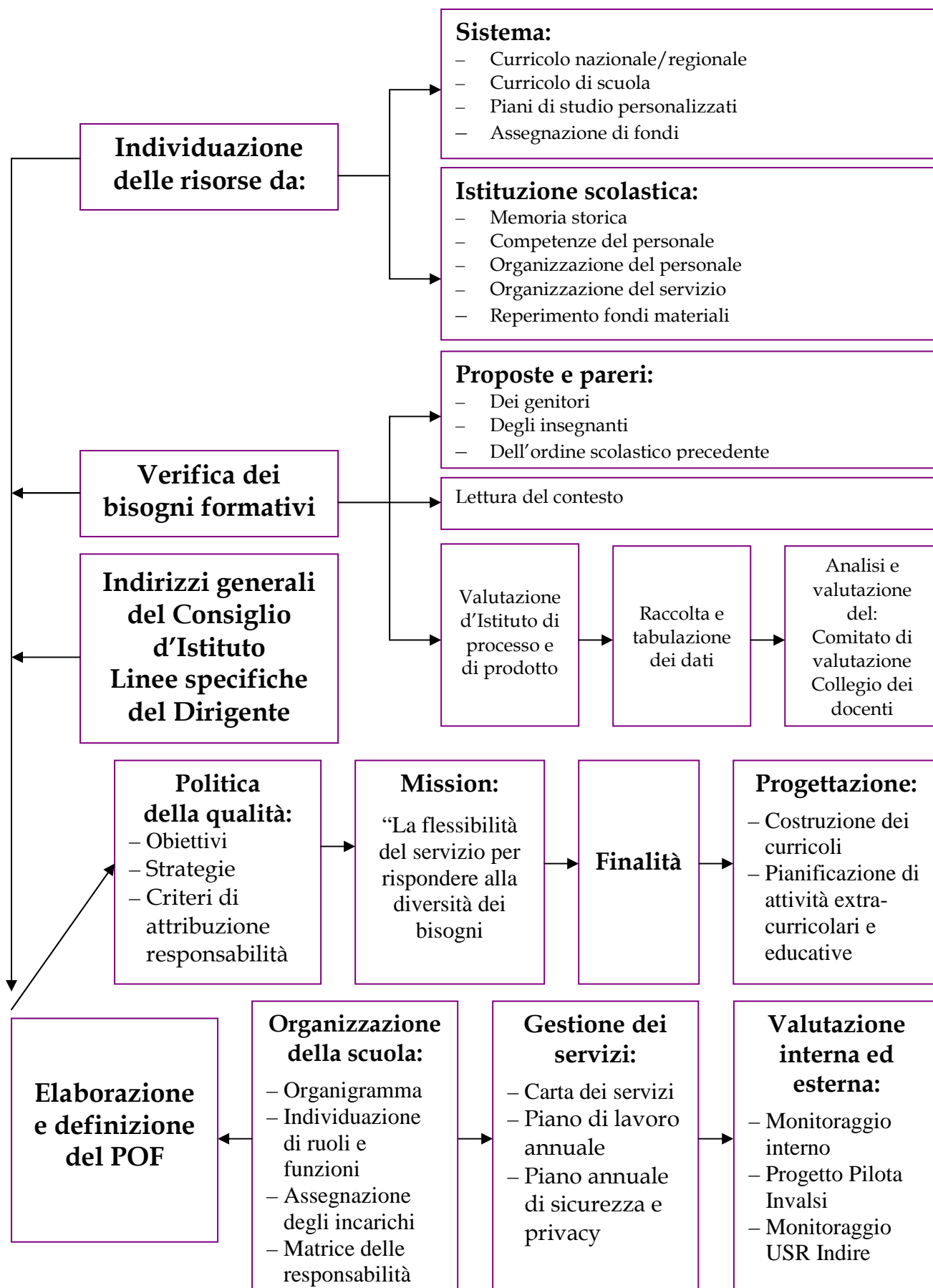
Piano Triennale Offerta Formativa

Prima revisione

INDICE

Processo di progettazione del POF	Pag. 03
Premessa	Pag. 04
Presentazione dell'Istituto	Pag. 05
Mission	Pag. 07
Atto di indirizzo	Pag. 12
Politica della qualità e Finalità	Pag. 17
Finalità	Pag. 19
Priorità Piano di Miglioramento	Pag. 20
Relazione Prove Invalsi e scelte conseguenti ai risultati delle prove	Pag. 22
Priorità dopo gli esiti delle prove	Pag. 29
Valutazione qualità del servizio	Pag. 30
Organizzazione della scuola	Pag. 36
Piano di miglioramento	Pag. 61
Piano digitale	Pag. 85
Fabbisogno organico	Pag. 90
Piano di Formazione e aggiornamento	Pag. 95
Fabbisogno di attrezzature e materiali	Pag. 99
Riepilogo Progetti	Pag. 101

PROCESSO DI PROGETTAZIONE DEL POF



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "Falcone e Borsellino" di Ascoli Piceno è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4877/B15 del 05/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale della scuola.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Le proiezioni relative alle sezioni scuola dell'infanzia per l'a. s. 2018/2019 non appaiono attendibili in quanto non ci sono ancora i dati dei nati nell'anno 2016.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale denominato in passato "*Castel di Lama - via Adige*" nasce come nuova istituzione scolastica a seguito delle decisioni prese (in attuazione del D.P.R. 233/98) in sede di *Conferenza dei Sindaci* della provincia di Ascoli Piceno, recepite successivamente dalla *Regione Marche* e diventate pienamente esecutive a decorrere dal primo settembre 2000 e dal primo settembre 2010. Nell'anno 2013 l'Istituto Scolastico Comprensivo è stato intitolato ai giudici Falcone e Borsellino ed ha cambiato la sua denominazione in "*Falcone e Borsellino*"

L'Istituto comprende:

- tutte le scuole del comune di Appignano del Tronto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- le scuole di Villa S. Antonio, frazione del Comune di Ascoli Piceno: scuola dell'infanzia e scuola primaria di via Monte Catria;
- la scuola primaria di via Adige del Comune di Castel di Lama;
- le scuole dell'infanzia e primaria di Colli del Tronto.

L'Istituto Scolastico Comprensivo intende porsi in continuità in rapporto alle precedenti esperienze condotte nelle istituzioni di provenienza, valorizzando le pratiche acquisite; tuttavia ritiene necessario porsi anche in un'ottica di sviluppo caratterizzata da una maggiore apertura al territorio, ponendo attenzione alla specificità delle esigenze sociali e culturali ad esso legate e perseguendo in questa prospettiva lo scopo del miglioramento del servizio.

Si ritiene che la scuola sia il luogo in cui si formano le competenze cognitive necessarie per l'accesso ai *saperi essenziali e duraturi*; ma nello stesso tempo è anche luogo in cui si sperimentano progressivamente forme di consapevolezza sociale (*cittadinanza attiva*) e democratica attraverso l'allargamento degli orizzonti socioculturali (interculturalità e relazioni dinamiche tra locale e globale), senza per questo perdere la propria identità che deriva dal contesto socio-culturale.

Questi processi si attivano all'interno di una realtà sociale ed ambientale determinata, coinvolgono l'intero processo di crescita e di formazione dell'identità, attengono tanto al piano cognitivo quanto a quello affettivo-relazionale.

All'interno della nuova configurazione giuridico-istituzionale imperniata sull'autonomia (Legge 59/77 art. 21, DPR 275/99, D.I. 44/2001, /legge costituzionale n. 3/2001, legge 53/2003, art. 64 legge 133/08, Legge 107/2015), che assume e sviluppa i principi di decentramento e di sussidiarietà, la scuola si rapporta organicamente al territorio, proponendosi come luogo della progettualità e dell'iniziativa educativa consapevole ed intenzionale, aperta al confronto con il mondo esterno. Rilevanti e centrali appaiono in questo quadro le iniziative tendenti ad assicurare la coordinazione di azioni che coinvolgano diversi soggetti (famiglie, Enti Locali, altri Istituti Scolastici, Associazioni culturali ed educative) pubblici e privati, nella prospettiva della costruzione del sistema formativo integrato, attrezzato a muoversi e ad intervenire nella concretezza del contesto ambientale di riferimento.

Obiettivo centrale del presente documento è, pertanto, quello di offrire garanzie per la fruizione delle opportunità formative e delle innovazioni in un'organizzazione più articolata e flessibile anche nei tempi e nelle forme d'integrazione territoriale.

Altro aspetto che risalta dalla lettura del contesto interno, in questo decimo anno di vita dell'I.S.C., è la necessità di continuare a sostenere processi reali e incisivi di integrazione professionale in considerazione del fatto che il modello dell'istituto verticalizzato permette potenzialmente la predisposizione di un servizio scolastico incentrato sull'unitarietà. Si tratta di migliorare le capacità di coordinamento organizzativo tra diversi ordini di scuola, caratterizzati da professionalità differenziate e da tradizioni didattico-pedagogiche specifiche. Si percepisce la necessità di procedere verso l'integrazione delle competenze professionali attraverso l'elaborazione, la gestione e lo sviluppo di un curriculum e progetti comuni condivisi e tramite lo sviluppo di un processo di confronto interno sistematico.

Il presente Piano viene divulgato sul territorio attraverso una comunicazione sintetica al momento della prima iscrizione degli alunni e sarà a disposizione dei genitori e di chiunque ne abbia interesse. E' garantita anche la pubblicazione in rete (sul sito della scuola <http://icfalconeborsellino.gov.it>) con la presentazione analitica dell'Istituto e delle attività progettuali programmate.

MISSION

Offrire un servizio flessibile per rispondere ai diversi bisogni in un'ottica di continuità.

Dalla lettura della domanda sociale individuata nel contesto territoriale e delle finalità educative assegnate, si evince la caratterizzazione dell'Istituto Comprensivo come:

SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE

SCUOLA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

SCUOLA DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

Questa scuola, nel rispetto della sua identità e in relazione all'applicazione della legge 53/2003, s'impegna a:

1.	fornire a tutti gli alunni pari opportunità formative, sostenendo il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale, attraverso la qualificazione e diversificazione dell'offerta formativa
2.	sviluppare tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive e interagire con esso
3.	acquisire conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, attraverso esperienze relative al sapere, al saper fare, al saper comunicare e alla riflessione sui processi individuali di apprendimento (metacognizione)
4.	sviluppare le potenzialità critiche per prendere decisioni in piena autonomia e responsabilità (saper essere)

I riferimenti normativi attuali risentono di un clima di fluidità che è tipico delle fasi di transizione/sperimentazione. Si prendono comunque in considerazione i sottoelencati documenti:

- Nuove Indicazioni per il curricolo
- Legge Delega al Governo n.53 del 28 marzo 2003;
- Decreto legislativo 59/2004 del febbraio 2004;
- C.M. 28 sulla certificazione delle competenze;
- Legge 169/2008 e Legge 133/2008;
- Regolamento Riorganizzazione Rete Scolastica;
- Regolamento sull'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo;
- Regolamento sulla valutazione degli alunni;
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria;
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuola dell'Infanzia;
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola secondaria di primo grado; Nuove Indicazioni Nazionali 2012;
- Relazione di sintesi sulla sperimentazione (a cura dell'Osservatorio Nazionale);
- C.M. 84 del 10/11/2005;
- Nota di indirizzo a. s. 2006-2007;
- Sequenza contrattuale ex art. 43;
- Circolare ministeriale prot. n. 5596 sul portfolio delle competenze;
- Direttiva n. 67 INVALSI;
- DPR 89/09 e DPR 81/09.
- Legge 135/2008; Legge 165/2011; Legge 35/2012 art.51 CCNL Scuola
Ulteriori riferimenti fondamentali sono, oltre alla Carta dei Servizi adottata dall'Istituto (adozione avvenuta il 29/12/2000 che contiene il Regolamento di Istituto) e gli indirizzi deliberati dal Consiglio di

Istituto (nella sedute dell'11/04/2002 e 26/09/03 e 15/9/2004), i documenti programmatici vigenti per ogni grado e ordine di scuola.

‣ Legge 107/2015

- Viste le indicazioni per il curricolo e lo schema di decreto programmatico il voto di tecnologia va inteso come unico con riferimento ad indicatori di Informatica.

All'interno di queste indicazioni sono privilegiate, come terreno d'impegno comune, le seguenti azioni pedagogiche:

- ✓ azioni di **integrazione**: promozione del successo formativo possibile per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni appartenenti ad altre culture con attenzione alle varie forme di disagio innanzi tutto socioculturale);
- ✓ azioni per la **continuità**: verticale ed orizzontale;
- ✓ azioni di **ricerca e sperimentazione** di modelli organizzativi innovativi ed efficaci: sviluppo di una riflessione sistematica orientata all'operatività su portfolio delle competenze dell'alunno, sulle funzioni tutoriali, sulla personalizzazione dei piani di studio e sull'organizzazione di attività laboratoriali.

L'offerta formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

- 1) rispetto dell'unità psicofisica dell'allievo;
- 2) centralità educativa della corporeità;
- 3) funzione educativa dell'esempio;
- 4) educare all'impegno e alla responsabilità;
- 5) rilevanza educativa della vita di gruppo.

Le finalità sopra indicate costituiscono il presupposto per la stesura della progettazione curricolare. Essa sarà redatta sulla base dell'identificazione dei saperi irrinunciabili per ogni campo d'esperienza

o disciplina e di quei saperi, sempre essenziali, che si caratterizzano anche come funzionali all'attivazione di percorsi didattici di tipo trasversale e/o interdisciplinare alla strutturazione di unità didattiche significative e del percorso per ogni alunno. Tenendo conto delle finalità educative e formative del POF sono stati elaborati i seguenti Obiettivi Formativi dell'Istituto:

- 1) conoscere il proprio corpo e lo sviluppo tramite l'esercizio, l'attività motoria e il gioco;
- 2) sa accettare sé stesso e gli altri acquisendo la diversità come valore aggiunto;
- 3) sa comunicare, attraverso il confronto interpersonale, utilizzando codici diversi;
- 4) sa valutare sé stesso e gli altri;
- 5) sa elaborare progetti comuni praticando l'impegno personale;
- 6) sa assumere responsabilità ed incarichi;
- 7) sa affrontare e risolvere problemi impiegando forme verbali, iconiche e simboliche;
- 8) sa utilizzare la propria esperienza personale e le discipline di studio per acquisire capacità critica.

ACCORDI DI RETE TRA SCUOLE

Premesso che gli accordi di rete sono una risorsa positiva potenziale, da sviluppare con azioni coerenti pluriennali, si ritiene che la scuola dell'autonomia possa rischiare l'isolamento nella pura dimensione locale se non riesce ad aprirsi alla collaborazione con altre scuole su progetti comuni, concordati e condivisi. Proprio per attivare dinamiche positive di confronto e per arricchire la professionalità degli operatori scolastici, sono state siglati negli ultimi anni i sotto descritti accordi di rete ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99:

- Accordo per il funzionamento del CDH (Centro Documentazione Handicap), ins. referente Cori Ornella.
- Accordo di rete insieme con l'I.S.C. Ascoli Centro - D'Azeglio, l'I.S.C. di Folignano Maltignano, l'ISC di Borgo Solestà Cantalamessa.
- Adesione al Portale Intercultura promosso dalla Rete Insieme con ISC Folignano Maltignano - Scuola Polo.
- Adesione alla Rete Regionale per la Privacy.
- Progetti con la USL, i Comuni di riferimento, l'Amministrazione Provinciale e Regionale.
- Rete Aurora (Formazione Personale)

Si avverte la necessità di pervenire a forme efficaci di coordinamento, anche attraverso la designazione di referenti scelti tra i docenti, in modo da migliorare sul piano operativo i rapporti in riferimento ad azioni comuni concordate e periodicamente valutate in termini di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi.

ATTO DI INDIRIZZO



ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url. www.isccastel.it

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.e.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34

Prot. n. 4877 /B15

Ascoli Piceno, 05/10/2015

Al Collegio dei Docenti

Al Personale A.T.A

SITO

ATTI

ALBO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF

TRIENNALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.I. n.44/2001
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
commi 1.2.3; VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PREMESSO CHE

- ❖ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ❖ l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ❖ il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del

D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Da ciò la necessità di:
 - ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
 - ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
 - ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
 - ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
 - ✓ migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
 - ✓ migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità

- di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento;
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa,
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità;
- ✓ le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- ✓ la descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2), ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, previsti nei limiti della legislazione vigente;
- ✓ il fabbisogno di ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di gennaio 2016. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

F. to Il Dirigente Scolastico
Dott. Daniele Marini

POLITICA DELLA QUALITA'

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">* Miglioramento continuo del servizio* Valorizzazione delle risorse umane* Rafforzamento del senso di appartenenza* Costante adeguamento della struttura organizzativa* Interazione con il territorio
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none">* Coinvolgimento dei fruitori nelle scelte scolastiche e nella produzione e valutazione del servizio* Assegnazione mirata delle risorse umane tramite il rapporto competenze-obiettivi* Responsabilità diffusa, definita, controllata, valutata* Puntuale definizione dell'organigramma: ciò che singoli e gruppi hanno la responsabilità e il potere condivisi di realizzare* Promozione e diffusione di competenze* Formazione in servizio di tutto il personale scolastico* Diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali* Formazione di classi equiterogenee

CRITERI
di attribuzione delle
responsabilità

- * Disponibilità del docente
- * Esperienze precedenti
- * Autovalutazione delle esperienze precedenti
- * Eventuale eterovalutazione
- * Parere del Collegio Docenti e del Comitato di valutazione
- * Assenza di vincoli nell'espletamento del compito
- * Permanenza nell'incarico per almeno tre anni
- * Provata disponibilità alla formazione in servizio
- * Rispondenza delle competenze dichiarate con gli obiettivi definiti

FINALITA'

- * Garantire un'attività scolastica efficiente, efficace e partecipata
- * Creare un clima positivo nell'ambito scolastico
- * Sviluppare le capacità relazionali
- * Educare ai principi della convivenza civile
- * Educare alla responsabilità e alla solidarietà
- * Sviluppare la creatività
- * Potenziare le conoscenze e le abilità di base in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- * Diversificare la didattica e la metodologia in relazione ai bisogni dell'allievo in fase di sviluppo
- * Curare la dimensione sistematica dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari e delle discipline
- * Sviluppare capacità autonome di apprendimento e di studio
- * Sviluppare le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle proprie attitudini, vocazioni e progetto di vita
- * Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà
- * Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione del processo di istruzione e di formazione
- * Diffondere un utilizzo consapevole e motivato delle tecnologie informatiche
- * Fornire gli strumenti linguistici e culturali per l'esercizio della cittadinanza europea

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo. <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.

La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs.

Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle seguenti PRIORITA' è dettata dal risultato della valutazione dei punti 2.2 e 2.3 (Risultati nelle prove

standardizzate nazionali e Competenze chiave e di Cittadinanza); si ipotizza un percorso di riflessione ,di formazione, di sperimentazione e di innovazione anche in Rete.

Per il punto 2.2 l'I.C. si prefigge di ridurre il gap fra le classi che presentano lo stesso escs e ridurre di 3 punti la varianza fra le classi dei vari plessi.

Per il punto 2.3 il traguardo è ottenere uno strumento sistematico e condiviso per rendere la valutazione delle competenze più oggettiva possibile.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza.

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di

cittadinanza da parte di classi pilota.

PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.

PROGETTAZIONE di azioni per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le motivazioni riguardano la necessità di procedere, nell'anno in corso, al controllo delle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze in modo da coinvolgere poi l'istituto in un aggiornamento più significativo e innovativo sulla progettazione dei percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Le ATTIVITA' di RECUPERO e POTENZIAMENTO già in uso nell'istituto verranno indirizzate maggiormente nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate e per gli obiettivi critici individuati.

Anche la SPERIMENTAZIONE, nell'anno scolastico 2016/2017, avrà la sua importanza coinvolgendo più classi e docenti in attività di ricerca-azione che porti alla formalizzazione di un strumento condiviso che possa rilevare gli obiettivi raggiunti.

La necessità di ATTIVITA' di RECUPERO e POTENZIAMENTO si rende necessaria dal confronto tra i risultati delle prove condivise di istituto e le prove standardizzate.

Tali attività sono finalizzate alla riduzione sia del gap fra le classi che presentano lo stesso escs e sia di 3 punti della varianza fra le classi parallele dei vari plessi o di plessi diversi.

RELAZIONE PROVE INVALSI 2016

CLASSI QUINTE

Nell'anno 2016 ancora una volta la regione Marche raggiunge il massimo dei punteggi, il nostro IC ottiene in italiano un punteggio che è conforme globalmente a quello delle Marche anche se i plessi di: Appignano e VSA hanno ottenuto un punteggio inferiore; più alto di 6 punti percentuale quello di VIA ADIGE ; nella media quello della quinta di COLLI. In italiano confrontando i risultati degli anni precedenti c'è un aumento di circa 7 punti percentuali, ritornando ai livelli standard per il nostro IC.

Dettagli prova italiano quinte

Nel testo narrativo VIA ADIGE e COLLI ottengono risultati soddisfacenti, superiori alla media, inferiori gli altri plessi.

Nel testo espositivo ottimo il risultato per VIA ADIGE, nella norma COLLI e VSA, inferiore alla media APPIGNANO.

In grammatica i risultati sono scarsi per Appignano , gli altri plessi ottengono risultati nella media o superiori.

In matematica

Via Adige e VSA ottengono risultati superiori o pari rispetto agli standard ITALIA e MARCHE, il risultato di Appignano è inferiore di circa 7 punti percentuali e quello di Colli di 12 .

In matematica il calo, rispetto all'anno precedente che già era deficitario è di : 12 punti percentuali circa.

Dettagli prova matematica quinte

I risultati della classe quinta di Appignano , in matematica, risultano inferiori alla media in tutti gli ambiti meno che in relazioni e funzioni.

Colli ottiene punteggi inferiori alla media in tutti gli ambiti.

Buoni punteggi per VSA tranne che in spazio e figure.

Per Via Adige buoni punteggi in tutti gli ambiti.

CLASSI SECONDE

In italiano i risultati delle classi seconde dell'IC globalmente risultano nella norma o superiori alla media nazionale tranne che per una seconda di COLLI (2^AB).

Dettagli prova italiano seconde

Nel testo narrativo buoni risultati per tutti, ottimi per la 2^AA di COLLI; di 27 punti percentuali inferiori quelli della 2^AB.

Negli esercizi linguistici buoni risultati per tutti, di 27 punti percentuali la differenza fra le due seconde di COLLI.

VICINO AL 100% per tutti la prova preliminare di lettura, sempre divario tra le seconde di COLLI.

RISPETTO ALLO SCORSO ANNO L'ISTITUTO IN SECONDA, IN ITALIANO, PERDE 4 PUNTI PERCENTUALI.

In matematica sono buoni risultati per tutti tranne che per la 2^AB di COLLI.

Dettagli prova matematica seconde

In numeri i risultati sono nella media o superiori per tutti meno che per la 2^AB di COLLI e la 2^AB di VSA.

In dati e previsioni :ottimi risultati per APPIGNANO, VIA ADIGE E VSA 2^AA, nella media le altre classi.

Spazio e figure tutti nella media , tranne APPIGNANO.

RISPETTO ALLO SCORSO ANNO L'IC IN MATEMATICA PERDE 2 PUNTI.

DA SOTTOLINEARE PERO' CHE GLOBALMENTE I RISULTATI SIA DELLA QUINTA CHE DELLA SECONDA SONO SEMPRE SUPERIORI ALL'ITALIA E GENERALMENTE ALLINEATI ALLA REGIONE MARCHE.

per quanto riguarda i risultati a distanza cioè:

il risultato della classe quinta con la stessa composizione della classe quando era in seconda, mostra un leggero decremento... potrebbe significare che gli alunni inseriti nella classe, negli anni successivi alla seconda, non hanno raggiunto gli stessi obiettivi degli alunni che già erano iscritti.

Classe terza secondaria di primo grado

La classe terza di Appignano ha ottenuto un risultato, in italiano, di 2 punti percentuali inferiore a quello delle Marche ma superiore a quello dell'Italia.

Nel testo narrativo maggiormente, minimamente in quello espositivo c'è un risultato superiore alla media italiana.

Rispetto allo scorso anno c'è stato un calo di circa 5 punti percentuali, ma rispetto al 2013/2014 la percentuale è superiore di 7 punti percentuali.

In matematica il risultato della classe è stato del 38,6% su un risultato delle MARCHE del 52,7% , centro 49,4% e Italia 48,1.

Nello specifico c'è da dire che i risultati in tutti gli ambiti sono inferiori ai risultati di Marche e Italia.

Da rilevare che la classe terza nell'anno 2013 , nelle prove di classe quinta, con la stessa composizione di classe, aveva ottenuto in italiano un punteggio percentuale di 75,3 ; in matematica

43,5 punti percentuali (vedi allegato).

Tavola Andamento - Matematica classi seconde

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
2012-13	APIC82100R	52,8	197,6	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	61,8	213,9	↑	↑	↑	62,0	0,3
2014-15	APIC82100R	57,2	205,2	↔	↑	↑	57,6	0,6
2015-16	APIC82100R	55,5	207,2	↔	↑	↑	55,5	55,5

Andamento negli ultimi anni scolastici classi seconde

Tavola Andamento - Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	APIC82100R	60,5	200,6	↓	↔	↑	-	0,3
2013-14	APIC82100R	69,2	213,2	↑	↑	↑	70,4	1,7
2014-15	APIC82100R	59,6	205,9	↔	↑	↑	60,2	0,9
2015-16	APIC82100R	55,3	210,9	↑	↑	↑	55,7	0,6

Tavola xB - Matematica classi quinte

Istituzione scolastica nel suo complesso

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio MARCH E	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale
2012-13	APIC82100R	56,5	202,8	+1,0	medio-alto	↔	↔	↑	-	1,8 ⁷
2013-14	APIC82100R	68,1	209,5	+6,0	medio-basso	↑	↑	↑	68,9	1,2 ⁷
2014-15	APIC82100R	63,2	216,4	+7,1	medio-basso	↑	↑	↑	64,1	1,4 ⁷
2015-16	APIC82100R	50,7	196,5	-4,2	medio-basso	↓	↔	↔	50,7	0,0

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola xA - Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}		Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio MARC HE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale
2012-13	APIC82100R	75,8	201,8	+1,8	medio-alto	↓	↔	↑	-	0,5 ⁷
2013-14	APIC82100R	67,1	210,8	+6,3	medio-basso	↑	↑	↑	68,4	1,9 ⁷
2014-15	APIC82100R	58,3	203,7	n.d.	medio-basso	↓	↔	↑	58,5	0,3 ⁷
2015-16	APIC82100R	65,7	203,6	+1,4	medio-basso	↔	↔	↑	66,3	0,8

Istituzione scolastica nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze

Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
2012-13	APIC82100R	59,4	173,9	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	52,7	166,7	↓	↓	↓	52,8	0,2
2014-15	APIC82100R	64,4	194,4	↔	↑	↑	64,4	0,0
2015-16	APIC82100R	59,2	191,4	↓	↔	↑	59,2	0,0

Tavola Andamento - Matematica

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
2012-13	APIC82100R	39,5	177,2	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	56,9	192,5	↓	↓	↔	58,0	1,9
2014-15	APIC82100R	61,6	202,8	↑	↑	↑	62,2	1,0
2015-16	APIC82100R	38,6	173,1	↓	↓	↓	38,6	0,0

PRIORITA' DOPO GLI ESITI DELLE PROVE

Migliorare la qualità delle prove di verifica iniziale, di metà anno e finali, comuni per tutti gli ordini di scuola utilizzando griglie condivise di valutazione. Confrontare i risultati delle prove condivise e di Istituto, operare con rinforzi organizzati laddove entrambe le prove per gli stessi obiettivi risultino carenti.

Aumentare di tre punti percentuali i risultati positivi. Aumentare la collaborazione tra docenti di vari plessi per azioni più incisive.

Rendere più sistematici e organizzati gli incontri di area e dipartimento.

Obiettivi di processo:

- Elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica.
- Coinvolgere i docenti su progetti di formazione per competenze.

VALUTAZIONE QUALITA' DEL SERVIZIO

RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI GENITORI DEGLI ALUNNI DEL 1° ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLE CLASSI PRIME, TERZE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

a.s. 2015-2016

Nel questionario, somministrato ai genitori, sono state individuate tre aree:

- Ambienti (strutture e servizi);
- Comunicazione scuola famiglia;
- Rapporti docenti e compagni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Questionari consegnati 89

Questionari rientrati 51 (57%)

I dati si riferiscono alla valutazione delle risposte dei questionari somministrati ai genitori degli alunni del 1° anno della scuola dell'Infanzia. Dalla loro lettura non si evidenziano risultati negativi quantitativamente significativi. Infatti i giudizi espressi dagli intervistati sull'organizzazione, sui servizi, sulle comunicazioni scuola-famiglia, sulle attività didattiche e sui rapporti con i docenti e i compagni sono da considerarsi complessivamente positivi. Da evidenziare che nel plesso di Appignano solo il 40% dei questionari è rientrato.

SCUOLA PRIMARIA

I questionari consegnati sono stati 253

I questionari rientrati sono stati 181 pari al 71%

La percentuale dei questionari rientrati, pur essendo rimasta invariata rispetto all'anno precedente, si riferisce a un campione d'indagine meno ampio.

Il plesso dove sono rientrati più questionari è stato quello di Villa S. Antonio (82%) (80%). Seguono Colli con l'80%, Appignano con il 64% e infine via Adige con il 57%.

Dalla lettura dei dati si evidenzia che circa l'80% dei genitori giudica positivamente l'organizzazione e i servizi offerti dalla scuola.

Circa il 30%, invece, esprime di essere in parte soddisfatto sull'utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche mentre nel plesso di Colli (20%) e nel plesso di Via Adige (11%) non si ritiene soddisfatto.

Efficaci vengono considerate da tutti gli intervistati, le comunicazioni scuola-famiglia. Nel plesso di Villa S. Antonio e Colli il 16% circa, invece, richiede un maggiore confronto con la scuola sulle linee educative e i valori da trasmettere. La percentuale aumenta nel plesso di Via Adige (25%) e nel plesso di Appignano (32%)

Per quanto riguarda la disponibilità al dialogo e all'informazione sui progressi scolastici da parte dei docenti, la quasi totalità dei genitori è sostanzialmente soddisfatta (80%) così come per i rapporti instaurati tra docenti ed alunni.

Circa il 15% dei genitori di Villa S. Antonio non è del tutto soddisfatto dell'acquisizione da parte dei figli di un buon metodo di studio e di apprendimento. Nel plesso di Colli circa il 15% degli intervistati non è del tutto soddisfatto dei rapporti con docenti e compagni. I genitori dei plessi di Via Adige, Villa S. Antonio e Colli del Tronto danno un giudizio positivo alla scuola frequentata dal proprio figlio e la consiglierebbe ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

I questionari consegnati sono stati 13

I questionari rientrati sono stati 11 pari al 84%

Dalla lettura dei dati si evidenzia che i genitori giudicano positivamente l'organizzazione della scuola, ma il 63% non è completamente soddisfatto dei servizi offerti.

Circa il 27%, invece, esprime di non essere soddisfatto sull'utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche.

Efficaci vengono considerate da tutti gli intervistati, le comunicazioni scuola-famiglia; il 18%, invece, richiede un maggiore confronto con la scuola sulle linee educative e i valori da trasmettere.

Per quanto riguarda la disponibilità al dialogo e all'informazione sui progressi scolastici da parte dei docenti, tutti i genitori si ritengono soddisfatti, così pure per i rapporti instaurati tra docenti ed alunni.

Il 45% dei genitori non è del tutto soddisfatto dell'acquisizione da parte dei figli di un buon metodo di studio. Il 54% si ritiene in parte soddisfatto del livello di apprendimento raggiunto dal proprio figlio nelle varie discipline.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

**RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI
QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI INSEGNANTI DELL'I.S.C.
a.s. 2015-2016**

Nel questionario docenti sono state individuate, tre aree da analizzare:

- l'istituto e la sua organizzazione;
- il clima;
- la progettazione intesa come organizzazione dell'attività didattica

La distribuzione, la compilazione e il ritiro è avvenuta in sede di Collegio. Il questionario è stato somministrato a 70 docenti e ne sono rientrati 67:

Si evidenzia che, nel nostro istituto l'89% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, ne consegue, pertanto che viene garantita una buona continuità educativa e didattica.

Dalla tabulazione delle risposte fornite dai docenti, non si evidenziano situazioni particolari di criticità.

L'organizzazione dell'Istituto relativa alla collaborazione tra docenti, personale ATA, famiglie e territorio, risulta buona per la quasi totalità degli intervistati.

Positivamente vengono considerati gli incontri per ambiti disciplinari, la programmazione educativa-didattica e l'attenzione che l'Istituto pone nei confronti dei bisogni formativi degli insegnanti.

Solo il 22% non si ritiene del tutto soddisfatto della collaborazione con il territorio e con i genitori e dell'offerta di corsi di aggiornamento/formazione utili per lo svolgimento del proprio lavoro. Inoltre il 28% ritiene non del tutto omogenea la qualità dell'insegnamento tra le diverse sezioni

L'analisi dei dati riferita al **clima relazionale**, evidenzia che la totalità dei docenti considera buone le relazioni con i colleghi.

Tutti, affermano, di essere motivati a lavorare nell'Istituto e che il clima in classe con gli studenti è positivo,.

Il 44% di tutti gli insegnanti evidenzia che la scuola facilita solo in parte l'uso dei laboratori nella didattica curricolare.

Per quanto riguarda l'inserimento degli studenti di origine straniera, il 32% dei docenti della Scuola Primaria considera il percorso di inclusione soddisfacente solo in parte, mentre positivo viene valutato quello dei soggetti con disabilità.

Il 32% degli insegnanti valuta ancora non del tutto adeguati gli interventi di recupero.

Nell'Istituto l'80% degli intervistati afferma di far lavorare gli alunni in piccoli gruppi e di riuscire ad organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti. La quasi totalità dei docenti (90%) dedica tempo alla correzione dei compiti e degli esercizi.

**RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI
QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI DELLA PRIMA SECONDA E
TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
a.s. 2015-2016**

I questionari consegnati alla scuola secondaria sono stati 32, quelli rientrati 32.
Sono state individuate tre aree da analizzare:

- apprendimento;
- clima relazionale tra pari e con i docenti;
- organizzazione dell'attività didattica.

Per quello che riguarda l'**area relativa all'apprendimento**, si nota che in tutte e tre le classi il 45% degli alunni lamentano di avere difficoltà a concentrarsi nelle attività, a ricordare ciò che hanno studiato, che gli viene spiegato e di non essere capace di fare ciò che gli insegnanti richiedono

Nell'**area relativa al clima relazionale**, si evidenzia che gli alunni non sono completamente soddisfatti del rapporto tra pari e con gli insegnanti.

Per quello che riguarda le risposte relative **all'organizzazione dell'attività didattica**, il 34% degli alunni lamenta che il tempo dedicato in classe alle esercitazioni individuali non è del tutto adeguato, mentre il 18% non è soddisfatto. Il 21% degli alunni si ritiene soddisfatto solo in parte del tempo dedicato in classe alla correzione dei compiti

RAPPORTI E PROPOSTE DEL TERRITORIO

Gli incontri ciclici con i rappresentanti del territorio si organizzano, pur con le comprensibili differenze derivate dal fatto che sono quattro i Comuni di riferimento, essenzialmente su tre direttrici.

- Fornitura di servizi e manutenzione degli edifici scolastici;
- Progettazione comune su temi che riguardano l'educazione alla salute, la prevenzione del bullismo, l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- Gli Enti Locali fungono anche da intermediari nel contatto e nella realizzazione di iniziative svolte con il Mondo dell'associazionismo e della solidarietà.
- Vi è stato inoltre un incontro con l'Asur per definire nel Piano della Regione Marche gli interventi in sinergia con gli Ambiti Territoriali e le Asur riguardanti le scuole.
- Con la collaborazione dei Comuni di Colli del Tronto e Ascoli Piceno si è partecipato al Progetto Ministeriale "La mia scuola accogliente" per migliorare e ristrutturare spazi scolastici in disuso.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

DIREZIONE

Funzione: Dirigenza

Responsabile: Dirigente

Requisiti minimi:

il dirigente deve:

- saper dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- saper promuovere tramite la progettazione l'innovazione la formazione in servizio, la qualità dei processi formativi;
- saper promuovere e gestire le relazioni con il territorio;
- svolgere almeno un'azione per tutti i compiti sotto elencati.

Compiti:

- ◆ Promuove e tutela l'identità della scuola all'esterno.
- ◆ E' responsabile della gestione unitaria dell'istituto Comprensivo
- ◆ Stimola dell'innovazione, la ricerca e la sperimentazione.
- ◆ Sviluppa il senso di appartenenza
- ◆ Organizza l'accoglienza del nuovo personale
- ◆ Valorizza le qualità professionali ed umane e ne promuove lo sviluppo
- ◆ E' responsabile della funzionalità dell'organigramma
- ◆ Forma le classi
- ◆ Assegna i docenti alle classi
- ◆ Predisporre il piano annuale delle attività
- ◆ Imposta l'orario
- ◆ Attribuisce incarichi particolari
- ◆ Individua i collaboratori, in base al Piano dell'Offerta Formativa
- ◆ Risponde del conseguimento delle finalità tramite l'attività didattica
- ◆ Fornisce i chiarimenti richiesti
- ◆ Assicura la trasparenza del servizio
- ◆ Favorisce la partecipazione, la collegialità e il lavoro di equipe
- ◆ Sollecita e promuove la formazione in servizio e l'auto-aggiornamento
- ◆ Socializza le attività particolari
- ◆ Sollecita la dimensione europea
- ◆ Attiva il modello organizzativo a rete
- ◆ Coinvolge tutte le componenti, assicurando il rispetto dei ruoli nella progettazione, realizzazione e valutazione del P.O.F.
- ◆ Su richiesta riceve ogni componente che lo richieda
- ◆ Incontra i genitori
- ◆ Cura i rapporti con gli Enti Locali e l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni.
- ◆ Reperisce le risorse umane aggiuntive
- ◆ Assicura la valutazione d'Istituto
- ◆ E' titolare delle relazioni sindacali
- ◆ E' responsabile della sicurezza e tutela la privacy
- ◆ E' titolare dei compiti che gli sono attribuiti dalla normativa vigente

GOVERNO

Funzione: Giunta Esecutiva **Responsabile:** Dirigente

Requisiti minimi:

- Disponibilità di genitori e docenti per l'elezione, la funzione è obbligatoria per DS e DSGA

Compiti:

- ◆ Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- ◆ Preparare i lavori del consiglio di istituto,
- ◆ Cura l'esecuzione delle relative delibere.

Funzione: Consiglio d' Istituto **Responsabile:** Presidente

Ruolo Sistema Qualità: condivide e supporta il SGQ

Compiti:

- ◆ Promuove l'interazione con il territorio
- ◆ Individua le linee generali del Pof e dell'attività della scuola
- ◆ Delibera la promozione o l'adesione ad accordi in rete
- ◆ Definisce l'orario complessivo del curriculum e delle singole discipline, nel rispetto del monte ore annuale
- ◆ Effettua le scelte generali di gestione e di amministrazione
- ◆ Elabora ed approva i regolamenti
- ◆ Adotta il Piano dell'offerta Formativa
- ◆ Adotta le opportune forme di flessibilità
- ◆ Organizza iniziative di recupero, sostegno, orientamento e continuità
- ◆ Adatta il calendario scolastico alle esigenze del POF
- ◆ Amministra la scuola

Funzione: Responsabilità Amministrativa **Responsabile:** DSGA

Ruolo Sistema Qualità: gestisce i processi amministrativi

Requisiti minimi:

gestione delle rete informatica,
conoscenza dei programmi ministeriali,
gestione della privacy,
esecuzione dei compiti elencati.

Compiti:

- ◆ Organizza i servizi amministrativi, codificati nell'assegnazione dei compiti, ed è responsabile del loro funzionamento;
- ◆ E' autonomo a livello operativo ed è responsabile dell'esecuzione degli atti Amministrativi e contabili;
- ◆ Coordina il personale ATA;
- ◆ Esegue le delibere contabili degli Organi Collegiali;
- ◆ Propone miglioramenti del servizio e la formazione del personale, anche consorziata.
- ◆ Esercita inoltre le altre competenze particolari individuate dal testo Unico D.lg. 16 Aprile '94 n. 297 e dai CCLN del '95 e del '99 e successivi.

GESTIONE OPERATIVA

FUNZIONE: Docenza

RESPONSABILE: Docenti

Compiti:

Requisiti minimi:

- rispetto degli orari e delle scadenze definite (progettazione, piani di lavoro, registri, verbali.....);
- rispetto degli impegni individuali e collegiali;
- gestione della classe a livello comportamentale;
- partecipazione ad almeno dieci ore annue di formazione;
- partecipazione ad almeno una commissione o gruppo di lavoro;
- conoscenze informatiche di base.

Gestione dall'attività didattica:

- alternanza di lezione frontale, circolare, dibattito-confronto, attività individuale e di gruppo, a classi parallele, a classi aperte;
- uso dei laboratori e dei sussidi disponibili, generalizzato e programmato;
- accertamento della situazione di partenza;
- prove d'ingresso comuni a tutte le classi;
- prove di verifica immediate su abilità e contenuti;
- prove d'istituto;
- valutazione in itinere dei risultati delle prove;
- individuazione di strategie di intervento disciplinare di recupero e potenziamento;
- uso dei libri di testo, anche portatori di handicap;
- uso della biblioteca d'istituto e di classe;
- strategie per l'individualizzazione dell'insegnamento;
- uso del laboratorio multimediale;
- uso del computer in classe;
- uso dei laboratori informatici;
- uso dei quotidiani in classe,
- uso sistematico delle risorse del territorio.

GESTIONE OPERATIVA

FUNZIONE: Servizio amministrativo

RESPONSABILE: Assistente

Amministrativo

Requisiti minimi:

- utilizzo del computer, rispetto degli orari e dei compiti;

Compiti:

- esegue le attività individuate nell'assegnazione dei compiti;
- utilizza gli strumenti informatici;
- sostituisce il responsabile amministrativo e il personale ausiliario assente;
- collabora con gli altri assistenti per incombenze urgenti;

FUNZIONE: Funzione aggiuntiva

RESPONSABILE: Assistente Amministrativo

Ruolo sistema qualità:

- coadiuva nell'amministrazione della qualità;

Requisito minimo: disponibilità

Compiti:

- attività di diretta collaborazione col responsabile amministrativo e sua sostituzione in caso di assenza;
- introduzione di nuove tecnologie e decentramento amministrativo;
- rapporti col territorio.

FUNZIONE: Servizi ausiliari

RESPONSABILE: Collaboratore scolastico

Ruolo sistema qualità:

- partecipa all'attuazione della qualità;

Requisito minimo: rispetto degli orari e dei compiti, pulizia del reparto affidato, relazione positiva con gli alunni, personale e pubblico.

Compiti:

- è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, del pubblico e nella mensa scolastica;
- cura la pulizia e la piccola manutenzione;
- vigila sugli alunni;
- custodisce e vigila sulla fruizione dei locali;
- collabora con gli insegnanti;
- presta ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap;
- collabora nell'attuazione delle norme sulla sicurezza.

ORGANIZZAZIONE INTERNA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

I rappresentanti sindacali eletti sono:

Composizione RSU

Petrillo Silvana

Galiè Domenica

Lanciotti Dante

Le rappresentanze sindacali e il dirigente scolastico hanno sottoscritto il *Contratto integrativo di Istituto* (02/12/2008) riguardante le materie individuate dai contratti nazionali; questo contratto viene periodicamente adattato con intese integrative annuali che tengono conto sia delle esigenze della scuola che delle novità intervenute in materia di rapporto di lavoro. Per ciò che concerne l'implementazione delle normative sulla sicurezza, prevista dal D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, le RSU hanno designato il RSL (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) nella persona di Petrillo Silvana.

Incarichi ai docenti

A) Collaboratori del Dirigente Scolastico

(ai quali il Dirigente Scolastico attribuisce funzioni prevalentemente organizzative e gestionali)

Insegnante collaboratore:

→ Petrillo Silvana

B) Docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa

Sulla base di quanto prescritto dalla normativa vigente (art. 30 CCNL 24/7/03) il Collegio Unificato individua aree, competenze professionali e compiti di ciascuna funzione strumentale al piano dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti, nella seduta del 1/09/2016 ha individuato le seguenti aree e sono stati designati i seguenti docenti:

Area 1	insegnante Cori Ornella
Area 2	Insegnante Vagnoni Maria Teresa
Area 3	insegnante Pezzoli Maria Leda
Area 4	insegnante Piunti Romina
Area 5	insegnante Marozzi Luca

Area 1	Area inclusione e benessere a Scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Coordinamento azioni disabilità e disagio ✦ Interventi e servizi per gli studenti in difficoltà (Bes e Sostegno) ⚡ Supervisione sistema di sicurezza plesso di Colli del Tronto
Area 2	Aggiornamento, formazione, rapporti di rete	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento monitoraggi INVALSI; referente valutazione ✦ coordinamento rapporti con la rete Insieme ✦ coordinamento iniziative di aggiornamento ⚡ coordinamento produzione documenti certificazione delle competenze
Area 3	Relazioni con le agenzie formative	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie e agenzie formative ✦ rapporto con gli enti locali in relazione ad accordi di programma ⚡ coordinamento e gestione delle attività di orientamento
Area 4	Azioni attuative del P.O.F.	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento azioni attuative del Piano dell'Offerta Formativa: autovalutazione, monitoraggi, progettazioni; ✦ coordinamento lavori della commissione P.O.F.
Area 5	Rapporti con gli enti esterni in relazione ai progetti	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento consiglio comunale dei ragazzi ✦ rapporti con enti esterni in relazione ai progetti di solidarietà ; rapporti con il Comune di Ascoli Piceno ✦ gestione Multimedialità: Comunicazione iniziative scuole all'esterno; potenziamento usabilità del Sito Web dell'istituto ; registro on line

B1) Docenti che fanno parte del nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione è composto con tutte le Funzioni Strumentali e un insegnante della scuola secondaria di I grado (prof.ssa Gaetano Assuntina), la referente è l'ins. te Petrillo.

C) Responsabili di plesso

Il Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei Docenti nomina annualmente in ogni plesso scolastico un docente fiduciario.

I compiti ad esso assegnati sono:

- ▶ essere referente per la trattazione di questioni inerenti al funzionamento del plesso e per analizzare con il Dirigente Scolastico i problemi organizzativi e gestionali emersi;
- ▶ garantire forme efficaci di coordinamento della vita scolastica del plesso: orari di servizio, sostituzioni urgenti, gestione emergenze, rapporto con le famiglie, vigilanza sul rispetto delle disposizioni impartite;
- ▶ vidimazione dei fogli giornalieri di presenza del personale;
- ▶ presiedere e coordinare i Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe con delega permanente a sostituire nella predetta funzione il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- ▶ curare lo smistamento delle comunicazioni (convocazioni, circolari ecc.), controllando l'effettiva presa visione da parte del personale;
- ▶ provvedere all'affissione all'albo del plesso di delibere, manifesti, avvisi autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- ▶ sub consegnatari dei beni mobili presenti nel plesso
- ▶ raccogliere ed inoltrare alla segreteria della scuola richieste, segnalazioni (od altro) dei docenti.

Responsabili di plesso individuati:

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Piunti Romina
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Losani Giuliana
scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Cameli Barbara
scuola primaria di Villa Sant'Antonio	Giovannozzi Filomena
scuola primaria di Castel di Lama - via Adige	Piunti Domenico
scuola primaria di Appignano del Tronto	Calvaresi Anna Rita
scuola primaria Colli del Tronto	Cori Ornella
scuola secondaria di 1° grado Appignano del Tronto	Stipa Barbara

D) Collaboratori per la sicurezza

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Galiè Domenica
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Sermarini Pasqualina
Scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Marzioni Sara
scuola primaria di Villa Sant'Antonio	Lanciotti Dante
scuola primaria di Castel di Lama - via Adige	Basile Lucia
scuola primaria di Appignano del Tronto	Verdesi Anna Maria
scuola primaria Colli del Tronto	Cori Ornella
scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Stipa Ermelinda

E) Coordinatori di classe scuola secondaria I° grado

scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Classe 1 [^]	Stipa Barbara
	Classi 2 [^] -3 [^]	Gaetano Assuntina

F) Segretari nella scuola secondaria di primo grado

scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Classe 1 [^]	Stipa Barbara
	Classi 2 [^] -3 [^]	Gaetano Assuntina

G) Commissioni permanenti

Sono operative le seguenti Commissioni:

- Sicurezza
- Gruppo H
- Continuità
- POF

L) Piano delle attività funzionali all'insegnamento (Allegato

B)

M) Organizzazione dei plessi, assegnazione alle sezioni/classi e attribuzione ambiti disciplinari o insegnamenti disciplinari (allegato C)

Incarichi al personale Ata

Incarichi

Il personale non docente viene consultato attraverso riunioni periodiche (Assemblee Ata presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato) per la definizioni delle scelte che riguardano il funzionamento della scuola, gli incarichi e l'organizzazione di lavoro del personale non docente.

Ufficio di segreteria

E' contattabile telefonicamente ai seguenti numeri:

Telefono: 0736/813826

Fax: 0736/814398

E-Mail apic82100r@istruzione.it

E-Mail posta certificata apic82100r@pec.istruzione.it

L'Ufficio di segreteria è composto da:

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott.ssa Di Bartolomeo Filomena
n. 4 assistenti amministrativi	Ballatori Rosanna Calvaresi Angela Di Carlo Giovannina Tulli Adele

L'ufficio di segreteria osserva il seguente orario di apertura:

Apertura antimeridiana	Apertura pomeridiana	
7.55 14.00 dal lunedì al venerdì	15.00 17.00	il martedì e il giovedì nei periodi di funzionamento della scuola
7.55 13.30 il sabato		

Chiusure prefestive: (consultazione del personale Ata avvenuta con conferenza di servizio del 17/10/2016):

Anno solare 2016: 24/12 e 31/12

Anno solare 2017: 05/01, 15/04 , 01/07; 08/07 , 15/07 , 22/07 , 29/07 ,
05; 12/08 , 14/08 , 19/08, 26/08.

Collaboratori scolastici

All'Istituto Scolastico Comprensivo sono attribuiti in organico n. 12 collaboratori scolastici a tempo indeterminato e 1 collaboratore scolastico a tempo determinato distribuiti nei plessi come segue:

- scuola dell'infanzia di V. S. Antonio: n. 1 unità + Cooperativa Service coop
- scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto: n. 2 unità
- scuola dell'infanzia di Colli del Tronto: n. 3 unità
- scuola primaria di via Adige: n. 2 unità
- scuola primaria di Villa S. Antonio: n. 1 unità
- scuola primaria di Appignano del Tronto: n. 1 unità
- scuola primaria di Colli del Tronto: n. 2 unità
- scuola secondaria di primo grado di Appignano del Tronto: n. 1 unità

Piano annuale extradocenza

art. 42 del CCNL 4/8/95 e art 24 del CCNL 26/5/ 1999 art. 27 del C.C.N.L. del 16/5/2005

Il piano tende da un lato ad armonizzare gli impegni degli insegnanti dell'ISC, riconoscendo, dall'altro, tuttavia, la specificità operativa richiesta a ciascun grado scolastico.

Non rientrano nel piano gli adempimenti individuali cui é tenuto il docente come: preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Collegio dei docenti : 11 ore.

Consigli di intersezione con la presenza dei genitori : 9 ore.

Assemblee con i genitori: 10 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Intersezione solo docenti e/o incontri di plesso: 30 ore.

Programmazione educativa e didattica: 16 ore

TOTALE: 80 ore

2. SCUOLA PRIMARIA

Collegio dei docenti: 11 ore.

Consigli di interclasse con la presenza dei genitori: 5 ore.

Assemblee con i genitori : 3 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Interclasse solo docenti: 37 ore.

Comunicazioni alle famiglie : 12 ore.

Programmazione verifica e valutazione: 8 ore.

TOTALE: 80 ore

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N.B. I docenti impegnati anche in altre scuole assicureranno, con impegni orari proporzionali all'orario di servizio, la presenza nei consigli di classe (con priorità a quelli in cui si effettuano attività di scrutinio) ai colloqui con le famiglie e al collegio dei docenti.

Collegio dei docenti: 11 ore.

Consigli di Classe: 37 ore.

Colloqui: 9 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Assemblee con i genitori: 3 ore.

Programmazione verifica e valutazione: 16 ore.

TOTALE: 80 ore

Organizzazione dei plessi

1. Scuole dell'infanzia Statali

1.1 Plesso di Villa S. Antonio

(Comune di Ascoli Piceno)

Tel. 0736 - 814092

Responsabile di plesso: ins. te Piunti Romina

Totale alunni iscritti 51: (maschi 28 - femmine 23)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Castel di Lama.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 2 sezioni:

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Galiè Domenica	Sezione A
Piunti Romina	Sezione A
Insegnante di sostegno	Sezione B
Miglietta Simonetta	Sezione B
Nepa Patrizia	Sezione B
Ciabattoni Patrizia	Religione

1.2 Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86404 Fax 0736 - 817298

Responsabile di plesso: ins.te Losani Giuliana

Totale alunni iscritti : 40 (maschi 23 - femmine 17)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Appignano del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 2 sezioni

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Sermarini Pasqualina	Sezione A
Soletti Donatella	Sezione A
Losani Giuliana	Sezione B
Fiori Simona	Sezione B
Ciabattoni Patrizia	Religione

1.3 Plesso di Colli del Tronto (Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890751

Responsabile di plesso: ins.te Cameli Barbara

Totale alunni iscritti: 133 (maschi - femmine 65)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Colli del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 5 sezioni

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Marzioni Sara	Sezione D
Proietti Lara	Sezione D
Ciotti Rosella	Sezione B
De Paoli Filomena	Sezione B
Rosetti Meri	Sezione C
Cameli Barbara	Sezione C
Leone Cinzia	Sezione A
Montazzoli Luisa	Sezione A
Alesiani Carla	Sezione E
Ferretti Valeria	Sezione E
Matalucci Patrizia	Religione

2. Scuole Primarie

2.1 Plesso di Villa S. Antonio (Comune di Ascoli Piceno)

Tel. 0736 - 813826 Fax 0736 - 814398

Responsabile di plesso: ins.te Giovannozzi Filomena

Totale alunni iscritti 106 (maschi 53 - femmine 53)

Orario di funzionamento della scuola dal lunedì al sabato:

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.35

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Benvenga Emilia	5 [^]	Italiano – Storia e citt. - Geografia Scienze - Tecnologia - Ed. motoria - Arte immagine
Capecchi Lina	2 [^] - 4 [^]	Scienze – Tecnologia (2 [^]) Italiano – Storia e citt. - Geografia - Ed. motoria –Arte immagine (cl 4 [^])
Ciarrocchi Natalia	5 [^]	Sostegno
Giannini Giovanna	3 [^] B	Storia e citt. – Geografia – Scienze – Musica – Motoria
Giovanazzi Filomena	1 [^] -3 [^] A-3 [^] B	Tecnologia(1 [^]) Matematica- Motoria (3 [^] A) Matematica -Tecnologia(3 [^] B) Matematica – Motoria – Scienze -
Leopardi M. Francesca	1 [^] -3 [^] B [^]	Italiano –Geografia- Scienze- Arte immagine (1 [^]) Italiano – Arte immagine (3 [^] B)
Malaspina Enrica	1 [^] - 3 [^] A	Storia e citt.- Musica (1 [^]) Italiano – Geografia - Storia e citt.- Scienze - Arte immagine –Musica (3 [^] A)
Mariani Cecilia	2 [^] - 4 [^]	Italiano – Storia e citt. - Geografia - Ed. motoria – Arte immagine (2 [^]) Scienze - Tecnologia (4 [^])
Marozzi Luca	tutte le classi	Religione
Percibaldi Valentina	Tutte le classi	Inglese
Traini Paola	2 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Matematica – Musica

2.2 Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86726 Fax 0736 - 86726

Responsabile di plesso: ins. te Calvaresi Anna Rita

Totale alunni iscritti 51 (maschi 23 - femmine 28)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.30

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Calvaresi Anna Rita	3 [^] - 4 [^]	Italiano -Storia-Cittadinanza- Geografia-Arte (3 [^]) Matematica- Scienze -Tecnologia (4 [^])
Celani Maria Grazia	pluriclasse 1 [^] - 2 [^]	Italiano-Storia cittadinanza - Geografia - Musica - Motoria
D'Angelo Francesca	2 [^] - 5 [^]	Italiano -Arte immagine (2 [^]) Italiano - Geografia - Arte immagine (5 [^])
Maurizi M. Vittoria	3 [^] - 4 [^]	Inglese (3 [^]) Italiano - Storia e citt. -Geografia -Arte immagine - Inglese (4 [^])
Marozzi Luca	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Religione
Nisi Giuseppina	2 [^] - 5 [^]	Matematica- Scienze-Tecnologia (2 [^]) Storia-Cittadinanza-Matematica- Scienze-Tecnologia - Motoria - Musica (5 [^])
Santanchè Maria Paola	1 [^] -2 [^] - 5 [^]	Inglese
Verdesi Anna	pluriclasse 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica - Scienze - Tecnologia (pluriclasse) Matematica-Scienze-Musica-Motoria- Tecnologia(3 [^])

2.3 Plesso di Castel di Lama - via Adige (Comune di Castel di Lama)

Tel. 0736 - 811689

Fax 0736 - 811689

Responsabile di plesso: ins. te Piunti Domenico

Totale alunni iscritti 140 (maschi 63 - femmine 77)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.05

inizio delle lezioni: 8.10

termine delle lezioni: 12.45

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Alessi Fabiola	2 ^A - 2 ^B	Italiano - Tecnologia - Inglese
Basile Lucia	3 [^] - 4 [^]	Geografia-Motoria(3 [^]) Italiano - Geografia - Storia e Citt. - Scienze - Motoria -Arte e Imm.(4 [^])
Celestini Miriam	1 ^A /B	Storia e Citt. - Geografia - Motoria - Scienze - Tecnologia - Inglese
De Berardinis Katia	1 [^] - 4 [^]	Religione
Fabi Cannella Daniela	1 ^A /B - 5 [^]	Matematica - Scienze (1 ^A /B) Italiano - Arte immagine- Musica- Motoria(5 [^])
Giannini Giovanna	2 ^A - 2 ^B	Storia e cittadinanza - Geografia - Motoria
Marozzi Luca	5 [^]	Religione
Mignini Cinzia	2 ^A -2 ^B -3 [^]	Religione
Percibaldi Valentina	4 [^]	Inglese
Petrillo Silvana	1 ^A /B	Italiano - Arte immagine - Musica
Pezzoli Maria Leda	3 [^] - 5 [^]	Matematica -Scienze-Inglese - Tecnologia
Piunti Domenico	1 ^B - 2 ^B	Sostegno
Seghetti Daniela	3 [^] - 4 [^]	Italiano - Storia e citt.- Musica - Arte immagine (3 [^]) Matematica -Musica - Tecnologia (4 [^])
Tucci Paola	2 A [^] -2 B [^]	Matematica - Scienze - Musica - Arte immagine

2.4 Plesso di Colli del Tronto

(Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890661

Responsabile di plesso: ins. te Cori Ornella

Totale alunni iscritti 161 (maschi 84 - femmine 77)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 12.40

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Angelome' Elena	5 [^] A - 5 [^] B	Matematica - Scienze - Musica - Tecnologia
Bordoni Roberta	4 [^] A/B	Sostegno
Candellori Graziella	3 [^] A - 3 [^] B	Matematica - Scienze - Tecnologia- Matoria
Cherri Daniela	2 [^] A - 2 [^] B	Matematica - Scienze - Musica - Tecnologia
Ciarrocchi Natalia	2 [^]	Sostegno
Cicchi Gabriella	5 [^] A - 5 [^] B	Italiano - Arte immagine- Matoria - Laboratorio
Cicchi Maria Vittoria	3 [^] A -3 [^] B	Italiano - Storia e Citt. - Arte immagine - Laboratorio (3 [^] A) Italiano - Storia e Citt. - Arte immagine (3 [^] B)
Cori Ornella	5 [^] A/B	Sostegno
Ciarrocchi Natalia	3 [^] A	Sostegno
De Berardinis Katia	Tutte le classi	Religione
De Luca Maria Concetta	Tutte le classi	Supporto alle classi e potenziamento
De Paolis Maria Gabriella	2 [^] A - 2 [^] B	Italiano - Arte immagine - Matoria - Laboratorio
Del Giovane Alessia	5 [^] A	Sostegno
De Santis Luciana	3 [^] A - 3 [^] B -5 [^] A - 5 [^] B	Geografia - Musica (3 [^] A - 3 [^] B) Storia e citt. - Geografia (5 [^] A - 5 [^] B)
Farnesi Rossana	4 [^] A-4 [^] B	Italiano - Arte e immagine - Geografia - Laboratorio
Gregori Rita	1 [^] A - 1 [^] B	Italiano - Arte immagine - Tecnologia - Laboratorio
Morganti Natalia	4 [^] A-4 [^] B	Inglese - Storia e citt. - Musica
Santanché Maria Paola	2 [^] A - 2 [^] B	Inglese
Schiavoni Lolita	1 [^] A - 1 [^] B	Matematica - Scienze - Matoria
Vagnoni Claudia	5 [^] A	Sostegno
Vagnoni Maria Teresa	1 [^] A - 1 [^] B - 2 [^] A-2 [^] B	Storia e citt. - Inglese - Musica (1 [^] A - 1 [^] B) Storia e citt. - Geografia (2 [^] A-2 [^] B)
Vallati Bruna	4 [^] A - 4 [^] B	Matematica - Tecnologia - Scienze - Matoria

3. Scuola Secondaria di I° grado "Bruno Carosi" di Appignano del Tronto

(Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86129

Responsabile di plesso:

Totale alunni iscritti : 31 (maschi 15 - femmine 16)

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni: 8.25

inizio delle lezioni: 8.25

termine delle lezioni: 13.25 dal lunedì al sabato in orario antimeridiano

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Buzzo Ezia	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Musicale
Calcinaro Maria Pia	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Inglese
Ficcadenti Adelaide	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Artistica
Gaetano Assuntina	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Italiano-Storia-Geografia
Nanni Dario	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Tecnologia
Lelli Stefania	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Religione
Piccioni Valeria	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Spagnolo
Stipa Barbara	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica
Stipa Ermelinda		Sostegno
Tinivella Simona	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Fisica

Dall'a.s. 2014/2015 ad Appignano del Tronto l'Amministrazione Comunale, in sintonia e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ha attivato il progetto "Scuola Risorsa del Territorio" per permettere la costituzione di una pluriclasse prima e seconda. Il progetto ha previsto, con risorse a carico principalmente dell'Amministrazione Comunale di Appignano e in parte della scuola l'attivazione di tre docenti a supporto per italiano, matematica e inglese per cui la pluriclasse potesse effettivamente lavorare come due classi separate (2[^]-3[^]).

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica APIC82100R

FALCONE E BORSELLINO

Il seguente piano è da considerare un documento in progress, con possibilità di revisione sia durante l'anno scolastico in corso che nei prossimi anni.

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

- Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .
- 2 PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi. PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.
- 3 RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.
- 4 SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Priorità 2

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate. Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.

Traguardi

- Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs. Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .	4	4	16
2	PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi. PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.	3	5	15
3	RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	4	4	16
4	SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutta la rete di scuole per un aggiornamento più significativo e innovativo sulla progettazione dei percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Indicatori di monitoraggio

1) formare i membri del NIV ; 2) incontro del NIV con consulente esterno ; 3) incontro dei docenti della rete con esperto in metodologie innovative ; 4) sperimentazione dell'azione di miglioramento comune ; 5) verifica del processo in itinere.

Modalità di rilevazione

Realizzazione di nuovi percorsi valutativi di cittadinanza e costituzione.

Obiettivo di processo in via di attuazione

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Risultati attesi

Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs. Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Indicatori di monitoraggio

- costruzione di prove condivise disciplinari per classi parallele - costruzione di griglie condivise per la valutazione delle prove

Modalità di rilevazione

- uso di prove condivise disciplinari per classi parallele - uso di griglie condivise per la valutazione delle prove

Obiettivo di processo in via di attuazione

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Risultati attesi

Partire dalle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze.

Indicatori di monitoraggio

1) reperire i materiali in uso nei vari ordini di scuola ; 2) analizzare e confrontare.

Modalità di rilevazione

Produzione di una rubrica di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola.

Obiettivo di processo in via di attuazione

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Risultati attesi

Coinvolgimento di più classi e docenti in attività di ricerca-azione che porti alla formalizzazione di uno strumento condiviso che a regime possa rilevare in in maniera più oggettiva la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Indicatori di monitoraggio

1)utilizzare griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione per ogni ordine di scuola. 3) diffusione delle strategie didattiche innovative proposte ; 4) completezza ed efficacia degli strumenti elaborati 5) trasferibilità

Modalità di rilevazione

Confronto e condivisione dei punti di forza e criticità incontrati nella sperimentazione e compilazione da parte dei docenti di questionari sull'efficacia degli strumenti proposti.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Azione prevista

Coinvolgimento di tutta la rete INSIEME (4 I.C.) per un aggiornamento significativo e innovativo sulla progettazione di percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

FORMAZIONE del NIV sui prodotti e sui processi.

Effetti negativi a medio termine

Nulla

Effetti positivi a lungo termine

La FORMAZIONE (ricerca/azione) produrrà strumenti oggettivi unitari e condivisi fra tutti gli ordini di scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Azione prevista

ATTIVITA' di recupero e potenziamento nelle classi coinvolte dalle prove standardizzate

Effetti positivi a medio termine

RIDUZIONE del gap fra le classi coinvolte dalle prove standardizzate

Effetti negativi a medio termine

Mancato raggiungimento degli obiettivi

Effetti positivi a lungo termine

A regime tutte le classi dell'I.C verranno coinvolte in attività di recupero e potenziamento

Effetti negativi a lungo termine

Mancato raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Azione prevista

Indagine conoscitiva sulle buone pratiche esistenti nell'istituto/tra i vari ordini di scuola e valutazione del materiale raccolto.

Effetti positivi a medio termine

Consapevolezza degli strumenti adottati nella valutazione di cittadinanza e costituzione.

Effetti negativi a medio termine

Nulla

Effetti positivi a lungo termine

Produzione di una rubrica di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Azione prevista

RILEVAZIONE oggettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione. PRODURRE e UTILIZZARE griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione condivisa da ogni ordine di scuola da parte di un gruppo pilota.

Effetti positivi a medio termine

Diffusione delle strategie didattiche innovative proposte. Uso di strumenti oggettivi per la valutazione unitaria e condivisa da parte dei docenti coinvolti nella ricerca-azione.

Effetti negativi a medio termine

Nella scuola secondaria il numero esiguo di classi potrebbe limitare il confronto nella sperimentazione.

Effetti positivi a lungo termine

Completezza ed efficacia degli strumenti elaborati e trasferibilità. Uso di strumenti oggettivi per la valutazione unitaria e condivisa.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .	33	4000	Rete Insieme
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1800	Rete Insieme
Consulenti		
Attrezzature	200	Rete Insieme
Servizi	300	Rete Insieme
Altro		

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	40	240	8400	Fondo di istituto e altro
Personale ATA	4	0	0	nessuna
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	nessuna
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	0	nessuna
Servizi	0	nessuna
Altro	0	nessuna

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	0	0	nessuna
Personale ATA	supporto organizzativo agli incontri istituzionali dei docenti	0	0	nessuna
Altre figure	nessuna	0	0	nessuna

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	nessuna
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	0	nessuna
Servizi	0	nessuna
Altro	0	nessuna

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo referenti della Rete Insieme e docenti NIV	220	3850	Rete Insieme
Personale ATA				
Altre figure	Documentaristi, referente istituto capofila	10	175	Rete Insieme

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1800	Rete Insieme
Consulenti		
Attrezzature	200	Rete Insieme
Servizi	300	Rete Insieme
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rientri facoltativi/settimanali di recupero e potenziamento (per le discipline coinvolte nelle prove Invalsi)					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota (da completarsi entro l'anno scolastico 2017/2018)										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

obiettivo di processo non ancora attivato

Strumenti di misurazione

obiettivo di processo non ancora attivato

Criticità rilevate

obiettivo di processo non ancora attivato

Progressi rilevati

obiettivo di processo non ancora attivato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

obiettivo di processo non ancora attivato

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Data di rilevazione

07/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

obiettivo di processo non ancora attivato

Strumenti di misurazione

obiettivo di processo non ancora attivato

Criticità rilevate

obiettivo di processo non ancora attivato

Progressi rilevati

obiettivo di processo non ancora attivato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

obiettivo di processo non ancora attivato

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Negli incontri di area i docenti hanno confrontato materiali di valutazione delle competenze già in uso nell'I.C. nei vari ordini di scuola.

Strumenti di misurazione

tabelle e questionari

Criticità rilevate

mancanza di uniformità e oggettività

Progressi rilevati

consapevolezza di poter procedere alla realizzazione di strumenti più oggettivi

Modifiche/necessità di aggiustamenti

nessuno

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Strumenti di misurazione

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Criticità rilevate

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Progressi rilevati

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

07/01/2016

Indicatori scelti

La RIFLESSIONE parte dal controllo delle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze ;

Risultati attesi

Ottenere uno strumento sistematico e condiviso per rendere la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza più oggettiva possibile.

Risultati riscontrati

Obiettivo in svolgimento

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

07/01/2016

Indicatori scelti

ATTIVITA' di RECUPERO in italiano e matematica nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Contenere la varianza dei punteggi all'interno della classe

Risultati riscontrati

Obiettivo in svolgimento

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Niv, commissioni, consigli, collegio e consiglio di istituto

Persone coinvolte

docenti, ata, genitori

Strumenti

comunicazione cartacea e on line

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

questionari autovalutativi dei percorsi attivati

Destinatari

docenti, ata

Tempi

annuale

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

questionari autovalutativi dei percorsi attivati

Destinatari delle azioni

genitori

Tempi

annuale

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Marozzi - Petrillo - Pezzoli - Piunti - Cori - Gaetano	docenti

PIANO DIGITALE

PIANO TRIENNALE DIGITALE DELL'I.C FALCONE E BORSELLINO

L'inserimento del Piano Digitale Scuola Digitale (PNSD) nel Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) rappresenta un momento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel programma di digitalizzazione della scuola. Il PNSD è il documento di indirizzo del MIUR per una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. L'obiettivo di portare definitivamente l'educazione italiana nell'era digitale, passa da un'armonizzazione delle finalità e dalla creazione di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento previste allo scopo: Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015), quelli previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014-2020, e altri fondi MIUR. Il PNSD ha 4 passaggi fondamentali: (A) strumenti, (B) competenze, contenuti, (C) formazione, (D) accompagnamento. Per ognuno vi sono obiettivi "critici", ma raggiungibili, collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

A) **STRUMENTI** : sono tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

B) **COMPETENZE** : bisogna partire da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

CONTENUTI : valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo. La scuola ne è al centro e non può essere lasciata da sola nella ricerca di una mediazione tra la necessaria garanzia di qualità dei materiali didattici digitali e l'altrettanto necessaria promozione della produzione collaborativa e della condivisione di contenuti.

C) **FORMAZIONE** : la formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

D) **ACCOMPAGNAMENTO** : occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Il PNSD prevede anche una strategia di accompagnamento e monitoraggio del Piano, a cui dedicare importanti risorse

e azioni (ogni azione fa riferimento alle risorse messe in campo e all’impatto che ci si aspetta di raggiungere).

Il nostro Istituto ha messo a punto un Piano Triennale digitale che interessa i principali attori che lo compongono : ALUNNI, DOCENTI, GENITORI e SCUOLA (nella sua accezione di personale docente, ATA e dirigenziale). La scansione temporale è stata suddivisa in : *obiettivi a BREVE termine*, *obiettivi a MEDIO termine* e *obiettivi a LUNGO termine*.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione e assenze on line
----------	--

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, costituito dall’insieme delle proposte di azioni sia FSE sia FESR • Posta elettronica certificata dell’I.C. • Firma digitale Dirigente Scolastico e DSGA • L’I.C. è impegnato nell’estendere sempre più l’ambito di impiego della PEC • realizzazione sito della scuola con dominio “gov.it”
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none"> • Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale • Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l’intero Piano e la sua attuazione • Individuazione dell’animatore digitale

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo a regime del Registro elettronico • Formazione di base per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Documento di valutazione e assenze on line
---------	--

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali (es. contrasto a forme di cyberbullismo).
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie • Dematerializzazione del documento di valutazione • Utilizzo dei social media (Facebook) come veicolo di notizie, esperienze e eventi dell'I.C.
----------	---

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) • Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive • Ampliamento di rete, connettività e accessi • Segreteria digitale • Dirigenza on line • Albo pretorio on line • Avvio della dematerializzazione dei documenti • Formazione dell'Animatore digitale (2^ parte) • Utilizzo dei social media (Facebook) come veicolo di notizie, esperienze ed eventi dell'I.C.
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali (secondo i dettami del PNSD)
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di formazione per i docenti sull'utilizzo di programmi open source e cloud per l'implementazione della didattica digitale (secondo i dettami del PNSD)

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in uso • Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie • Formazione del Team per l'innovazione digitale
---------	--

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche potenziare le proprie capacità comunicative.
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione voti on line Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (secondo i dettami del PNSD)
----------	--

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none"> Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta Archivio completamente informatizzato
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none"> Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la preparazione in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica Pubblicazione voti on line
---------	---

Il seguente Piano è stato redatto dall'animatore digitale in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione.

Tutte le azioni del Piano Digitale non intendono sostituire il rapporto diretto tra docenti e genitori che rimane il canale privilegiato per seguire il percorso educativo-didattico degli alunni.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Vista la Circolare USR Marche prot. n. 17752 del 21/10/2016 a firma dal Direttore Generale le risorse assegnate a questa Istituzione per l'anno scolastico 2017/2018 sono le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO
18	0

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
34	5	3	0

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
3	1	0	0

b. Posti per il potenziamento (2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019)

Nell'a. s. 2015/2016 sono stati assegnati n. zero posti di potenziamento nella scuola secondaria di I grado e 3 posti di potenziamento nella scuola primaria.

Gli insegnanti di potenziamento di scuola primaria saranno utilizzati anche per il Progetto Continuità infanzia – primaria “Un libro per amico”.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
PRIMARIA	3	posti per: <ul style="list-style-type: none">- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Le effettive e reali esigenze delle risorse per l'anno scolastico 2017/2018 potranno essere confermate solo dopo la chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 (conferma degli attuali posti in organico)
Collaboratore scolastico	aumento di 18 ore poiché l'ISC è composto da 8 plessi e 4 Comuni e poiché un posto esternalizzato risulta avere un budget orario inferiore a quello dei collaboratori ministeriali)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto e il Piano delle Attività ATA, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Piano di Formazione e Aggiornamento

Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale dei docenti, sia per far fronte a esigenze didattico-metodologiche che per dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

E' stato stipulato un accordo di rete con i seguenti ISC : "Borgo Solestà - Cantalamessa"; "Folignano - Maltignano" e "Ascoli Centro - D'Azeglio.

L'accordo di rete prevede forme di raccordo delle istituzioni scolastiche per la realizzazione di iniziative di formazione in servizio destinate agli insegnanti e al personale non docente; va ribadito che il predetto rapporto di rete risulta essere aperto all'eventuale adesione di altre scuole interessate.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione tiene conto degli obiettivi e dei tempi della programmazione, dell'attività didattica e delle opzioni individuali e si avvale delle iniziative di formazione- aggiornamento promosse:

- autonomamente dalla scuola
- in rete, consorziata con altre scuole;
- dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
- in collaborazione con gli IRRE, INDIRE e INVALSI;
- in collaborazione con Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali, soggetti esterni accreditati e qualificati;
- in collaborazione con le Regioni e gli Enti territoriali su specifici profili di interesse locale.

Per un positivo impatto dell'azione di formazione-aggiornamento per il personale, si afferma la necessità di assicurare una reale fruibilità delle opportunità formative riconosciute dall'Amministrazione.

La partecipazione a corsi di formazione, con esonero dal servizio, dovrà produrre la socializzazione degli esiti, la disseminazione dei risultati e una coerente pratica nell'azione professionale.

Facendo riferimento alla circolare della definizione del **piano triennale per la formazione del personale** si specifica quanto segue:

"si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. A titolo esemplificativo, nei percorsi per la formazione dei docenti neo-assunti (DM 850/2015) è già prevista la elaborazione di un portfolio in formato digitale".

Per il corrente anno scolastico, tenuto conto degli obiettivi della Direttiva ministeriale n. 36 del 4 aprile 2007, si prevedono le seguenti azioni di aggiornamento organizzate autonomamente e in rete dall'ISC:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attività formativa legate alle Indicazioni Nazionali e all'applicazione della Legge 107/2015	Docenti	Rafforzare le conoscenze delle innovazioni della Legge 107/2015
Formazione su progettazione e valutazione	Docenti	Potenziare la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti per la valutazione di interventi e progetti educativi.
Formazione USB disturbi dell'Apprendimento	Docenti	Migliorare l' identificazione precoce del disturbo che, a partire dall'osservazione degli apprendimenti da parte degli insegnanti, preveda l'attivazione di una azione mirata di potenziamento scolastico o di percorsi diagnostici.
L'Educazione motoria nella scuola dell'infanzia	Docenti	Il progetto nasce dalla necessità di incrementare nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria perché essa riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona aiutando il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile.
Ricerca azione nei laboratori di storia, linguistica e matematica	Docenti	I laboratori si propongono come luogo aperto di incontro dove mettere in atto la pratica di una cultura attiva, orientata verso l'esplorazione e il potenziamento delle diverse esperienze dei partecipanti. Inoltre essi si prospettano come condizione e processo di formazione attiva, che valorizza i saperi e rivaluta il fare esperienza
Aggiornamento con USB e il MIUR e autonomamente per l'utilizzo della lavagna digitale e formazione su utilizzo nuove tecnologie	personale Docenti	Sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche che consenta di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.
Progetto MIUR – Valutazione e Piani di Miglioramento	Docenti	NECESSITÀ DI PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE PER DISEGNARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI TRAGUARDI.
Formazione sulle problematiche giovanili (bullismo e cyber bullismo)	Genitori docenti	Il progetto nasce dalla necessità di realizzare un momento formativo per i genitori guidandoli a comprendere meglio le esigenze dei giovani, incrementando la consapevolezza del ruolo e dei compiti degli educatori/genitori.

Formazione Sicurezza	Docenti ATA	Formare la maggioranza del personale ad azioni preventive e di intervento relative alla sicurezza.
Formazione neo assunti	Docenti	Affiancare i docenti neo assunti nel raggiungimento delle competenze necessarie al ruolo dell'insegnamento.
Formazione del docente di sostegno responsabile delle azioni di inclusione	Docenti	Creare una figura di coordinamento di tutte le azioni di inclusione in stretto collegamento con il PAI (Piano Annuale Inclusione) e con i Gruppi operativi.
Formazione per la leadership educativa riferita a F.S. e figure di coordinamento	Docenti	Formare la governance
Consolidare l'intreccio tra progettazione dei curricoli, sviluppo delle competenze, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti	Docenti	Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze
Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1 e di formazione metodologico per il CLIL	Docenti	Rafforzare il livello di conoscenza della lingua inglese
Competenze di cittadinanza	Docenti	Favorire una interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole
Formazione tecnica per DSGA e personale ATA (ricostruzione di carriera, uso di dispositivi digitali)	ATA	Consolidare competenze specifiche
Dematerializzazione e uso registro elettronico	Docenti ATA	Incentivare all'uso di modalità digitali
Formazione sulla sicurezza	ATA Docenti	Formare la maggioranza del personale ad azioni preventive e di intervento relative alla sicurezza
Attività formative previste nel Piano Nazionale Digitali	ATA Docenti	Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
Formazione sulle diverse azioni legate al patto di corresponsabilità	Docenti Genitori	Consolidare un legame sempre più forte tra docenti e genitori per incentivare una sempre più forte coscienza della corresponsabilità educativa
Trasparenza amministrativa	ATA	Rafforzare la trasparenza di tutte le informazioni
Segreteria Digitale	ATA	Rafforzare la digitalizzazione dei servizi

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Copertura totale WI-FI	Innovazione digitale	PON
Segreteria Digitale	Dematerializzazione	MIUR
Registro Elettronico	Dematerializzazione	MIUR
Adeguamento edifici in relazione a segnalazione presenti nel Documento Valutazione dei Rischi	Sicurezza degli alunni Sicurezza dei dipendenti	MIUR Ente Locale
Sistemazione esterna degli edifici e del tetto	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR Ente Locale
La mia scuola accogliente	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR
Palestra plesso di Colli del Tronto	Sviluppo attività motorie	Ente Locale
Installazione di 4 <i>classi 3.0</i>	Innovazione digitale	PON - MIUR
Allestimento laboratori per aule scuola secondaria di I grado Colli del Tronto	Curricolo verticale infanzia/primaria/secondaria I grado	Ente Locale MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, il piano delle attività ATA, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

PROGETTI E CONCORSI ANNO SCOLASTICO 2016/17

SCUOLA INFANZIA PROGETTI

		☆V.S.A. ▶ APPIGNANO ⊗ COLLI								
COMUNICARE	PROGETTI	3 anni			4 anni			5 anni		
		Giornalino/Sito Web	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato - Prendersi cure di sé, degli altri e dell’ambiente - Biblioteca	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗
	Continuità	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗
	Musica	☆			☆			☆		
	Teatro			⊗			⊗			⊗
	Accoglienza			⊗			⊗			⊗
	Inglese									
	Il nostro PC									
SALUTE	Ed. alimentare “PiantiAMO”		▶			▶			▶	
	Tutti giù per terra			⊗			⊗			⊗
	PicenAmbiente	☆			☆			☆		
	Motoria	☆	▶		☆	▶		☆	▶	
	Danza		▶			▶			▶	
Ce C	Feste a scuola “ Insieme con gioia”	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗

CONCORSI

		☆V.S.A. ▶ APPIGNANO ⊗ COLLI								
COMUNICARE	CONCORSI	3 anni			4 anni			5 anni		
		Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶
Ce C	La giornata delle Marche									
	Il senso della misericordia	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗	☆	▶	⊗

SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

PROGETTI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊗ COLLI ⊙ VIA ADIGE																			
PROGETTI		Cl. 1				Cl. 2				Cl. 3				Cl. 4				Cl. 5			
COMUNICARE	Giornalino/Sito Web	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato “Prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente” Biblioteca	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Orientamento	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Potenz. consolid. recupero														►						
	Continuità	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Musica	☆	►	⊗			►	⊗	⊙		►	⊗			►	⊗		☆	►	⊗	⊙
	Cinema															⊗					
	Teatro																			⊗	
SALUTE	Non- rifiuto, io Riciclo!											⊗				⊗					⊗
	Tutti giù per terra			⊗				⊗													
	“Giardinorto”				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
	Diversabilità																				
	Motoria	☆		⊗									⊙				⊙				⊙
	Discovering Tronto	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Motoria Coni				⊙				⊙				⊙		►		⊙		►		⊙
	Screening DSA (dislessia)	☆	►	⊗	⊙	☆		⊗													
	Napo												⊙				⊙				
	Movimento e bandiere												⊙				⊙				⊙
Volley												⊙				⊙				⊙	
CITTAD. e COSTITUZ.	Mercoledì della frutta			⊗				⊗				⊗				⊗				⊗	
	Consiglio Comunale dei ragazzi																	☆			
	Educazione stradale																	☆			
	Feste a scuola		►	⊗	⊙		►	⊗	⊙		►	⊗	⊙		►	⊗	⊙		►	⊗	⊙
	Cose di questo mondo												⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Protezione civile	☆				☆				☆				☆				☆			
	Intercultura	⊗			⊙				⊙			⊗	⊙				⊙			⊗	⊙
	Mercatino Natale/ Raccolta Natale di stelle				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙

CONCORSI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊗ COLLI ⊙ VIA ADIGE																			
CONCORSI		Cl. 1				Cl. 2				Cl. 3				Cl. 4				Cl. 5			
Com	L'anziano si racconta																				
	Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
Salute	Progetto carnevale- proloco Castel di Lama				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
	RAEE Coop BICI				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
C e C	La giornata delle Marche per la Pace	☆	►	⊗	⊙		►	⊗	⊙		►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
	Il senso della misericordia	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙	☆	►	⊗	⊙
Legalità	Il silenzio è dolo. Siamo l'Italia che sceglie il coraggio																				⊗
Energia	BIM	☆		⊗		☆		⊗		☆		⊗		☆		⊗		☆		⊗	

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROGETTI

	PROGETTI	▶ APPIGNANO		
		Cl. 1	Cl.2	Cl. 3
COMUNICARE	Giornalino/Sito Web	▶	▶	▶
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato - “Prendersi cura sé, degli altri e dell’ambiente” – Biblioteca	▶	▶	▶
	Orientamento	▶	▶	▶
	Potenz. consolid. Recupero	▶	▶	▶
SALUTE	Peer Education	▶	▶	▶
	Discovering Tronto	▶	▶	▶
	Motoria	▶	▶	▶
C e C	Conosciamoci: accogliere e rispettare l’altro	▶	▶	▶
	Festa a scuola	▶	▶	▶

CONCORSI

		Cl. 1	Cl.2	Cl. 3
COMUNICARE	Per sempre con noi	▶	▶	▶
	L’anziano si racconta			
	Arte/ITA – Angeli			
	Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	▶	▶	▶
SALUTE				
C e C	Il senso della misericordia	▶	▶	▶

	PROGETTI FINANZIATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI
--	--

Formazione Insegnanti = lab. Italiano/lab. Storia/lab. Matematica